



RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Il sottoscritto Revisore dei Conti di A.R.T.E. Savona, Dott. Fabrizio Vigo, è stato nominato con deliberazione del 16/06/2022 della Regione Liguria.

Nell'espletamento della sua funzione, ha ottemperato ai compiti individuati dalla L.R. 9/1998, e comunica all'Ente Regione Liguria gli esiti delle verifiche effettuate.

Ricevuti in data 2 maggio i documenti relativi al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 sottoposto al controllo per esprimere il previsto parere, ha effettuato in data odierna una riunione con i funzionari dell'Ente allo scopo di ottenere ragguagli, chiarimenti e maggiori informazioni sulla stesura del bilancio.

IL REVISORE

ha verificato che

- i dati analitici e sintetici contenuti nel conto consuntivo in esame trovano corrispondenza nelle registrazioni contabili dell'Ente e nei pertinenti documenti conservati agli atti;
- le rilevazioni contabili sono state annotate su un giornale cronologico delle reversali e dei mandati;
- risultano emessi e regolarmente contabilizzati n. 575 ordinativi di incasso e n. 2517 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono stati regolarmente verificati con la tecnica del campionamento;
- le procedure per la contabilizzazione delle riscossioni e dei pagamenti sono risultate conformi alle disposizioni di legge;
- non vi sono a bilancio in questo esercizio compensi che derivano dalle attività amministrative e tecniche svolte anche per le società partecipate e per conto dei Comuni in convenzione;
- l'Azienda si è dotata del Modello di Organizzazione e Controllo e Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n. 231/2001, nonché del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dell'ulteriore documentazione ai sensi della L. n. 190/2012 e relativi decreti attuativi.

Il Bilancio è stato redatto sulla base del regolamento di contabilità economico patrimoniale adottato dall’Azienda con decreto dell’Amministratore Unico n. 65 del 17/4/2020, in base alle disposizioni della Legge Regionale n. 10 del 28/04/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale regolamento di contabilità presuppone che il bilancio sia redatto sulla base dei principi contabili vigenti in materia, e sulla base delle disposizioni legislative nazionali e regionali che disciplinano il settore dell’E.R.P..

Il bilancio si compone del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto finanziario, della Nota Integrativa e della Relazione dell’Amministratore.

Sono inoltre stati predisposti e prodotti:

- lo schema di dotazione del personale dipendente con le variazioni in corso d’esercizio;
- i prospetti di accantonamento e utilizzo dei fonti E.R.P per vendite e per interventi;
- gli schemi di riconciliazione crediti e debiti con Regione Liguria.

Per quanto riguarda invece la riclassificazione del Conto economico e stato patrimoniale occorrenti per lo sviluppo del bilancio consolidato, essi saranno predisposti in occasione dell’adempimento per la fine del mese di maggio.

Con riferimento alle voci iscritte nel “Patrimonio netto” denominate “Altre Riserve, la nota integrativa specifica che si tratta di “Finanziamenti a fondo perduto”, ricevuti da EE.PP. quali Stato e Regione, senza obbligo di restituzione per opere di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare gestito. Il revisore ha verificato con l’Ente (*come peraltro già fatto in passato con A.R.Te. La Spezia di cui è stato revisore nel triennio scorso*) che contabilmente, in contropartita, viene incrementato l’attivo alla voce immobili, in conformità ad espresse indicazioni in tal senso da parte di Regione Liguria. Si ricorda che a partire dal 2015 le quattro A.R.T.E. liguri, di concerto con la Regione Liguria, hanno concordato una modalità comune di registrazione dei finanziamenti riconosciuti per l’attività costruttiva svolta; detti finanziamenti (ed i relativi crediti) sono imputati a bilancio sulla base dello stato di avanzamento del cantiere e non più per intero sulla base della relativa delibera di riparto dei contributi.

Questa scelta conduce ad un allineamento con la contabilità regionale e una più agevole riconciliazione dei crediti/debiti reciproci con l’ente controllante.

La suddetta modalità di contabilizzazione può essere considerata conforme a corretti principi contabili fin dove l’incremento del costo della voce “immobili” dell’attivo avvenga entro il limite del loro valore di mercato.

Il Revisore, pertanto, chiede all’Ente di predisporre e redigere una valutazione indipendente del patrimonio immobiliare dell’Ente, al fine di verificare che il valore della voce “immobili” iscritto all’attivo del Bilancio sia in linea con il valore di mercato.

Dall'esame dei documenti e degli elaborati predisposti, si perviene ad un quadro completo dell'attività svolta durante l'esercizio, che in sintesi qui di seguito si espone:

Il Bilancio presenta la seguente situazione:

Stato Patrimoniale

Attività	€	174.508.268,66
Passività	€	52.992.753,10
Patrimonio netto (ante perdita es.)	€	121.735.660,07
<u>Perdita d'esercizio</u>	€	- <u>220.144,51</u>
		-
<u>Totale a pareggio</u>	€	<u>174.508.268,66</u>

Conto economico

Valore della produzione	€	5.596.635,11
Costi della produzione	€	<u>5.036.132,69</u>
Risultato gestione caratteristica	€	560.502,42
Risultato gestione finanziaria	€	-563.711,93
Rettifiche valore attività finanziarie	€	0
Risultato prima delle imposte	€	- 3.209,51
Imposte dell'esercizio		216.935,00
<u>Perdita d'esercizio</u>	€	<u>220.144,51</u>

Situazione finanziaria

Disponibilità liquide al 1/1/2022	€ 1.706.840,83
Disponibilità liquide al 31/12/2022	€ 1.262.152,27
<u>Decremento delle disponibilità totali</u>	<u>€ 444.688,56</u>

Come evidenziato dall'amministratore unico in conclusione della sua relazione al bilancio, sussistono problematiche di liquidità conseguenti anche alle difficoltà di gestione illustrate nella relazione stessa e suffragate dal risultato economico negativo del bilancio.

Cause da ascrivere a

- esigui importi dei canoni di locazione;
- ingenti interessi passivi;
- cospicue somme dovute a titolo di tassazione (IMU, IVA, IRES, IRAP);
- difficoltà a vendere gli immobili in dismissione;
- elevati costi di manutenzione.

La gestione economica determina un risultato di perdita d'esercizio che concorda sia nella componente patrimoniale che in quella economica del bilancio consuntivo.

Dopo un'attenta analisi delle singole voci della situazione patrimoniale e del conto economico il Revisore verifica la conformità delle stesse alle scritture contabili; attesta, inoltre, che il bilancio consuntivo sottoposto ad approvazione è stato redatto in conformità alla legislazione vigente ed al regolamento di contabilità dell'Ente, approvato dalla Regione; esso inoltre è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'Azienda.

La valutazione delle voci è stata fatta dall'organo amministrativo nella prospettiva di continuità aziendale, sussistente, come verificato dal revisore, anche alla data odierna.

In particolare, viene dato atto di quanto segue:

- la voce "Immobilizzazioni immateriali" comprende la "manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi" realizzata nei passati esercizi; la tipologia di costi capitalizzati in tale voce

sono descritti nella Nota Integrativa. Non viene fatto ammortamento in ordine a terreni e fabbricati;

- le “Immobilizzazioni finanziarie” contengono, invariate, le partecipazioni nelle società I.R.E. Spa, Liguria Digitale Spa, Progetto Ponente S.r.l. in liquidazione ed Arte SI Srl in liquidazione, e nel Consorzio Energia Liguria.

Per quanto attiene la partecipazione al 100% in ARTE S.I. S.r.l., si è conclusa liquidazione nel corso del 2022 con presentazione del bilancio finale e riparto a favore del socio unico Arte SV.

Per quanto attiene la partecipata Progetto Ponente S.r.l., si ricorda che nel 2018 l’Azienda aveva portato a termine l’operazione di acquisizione dalla partecipata del complesso immobiliare “Balbontin”, secondo il piano approvato dalla Regione Liguria.

- Non è stata prevista alcuna quota di svalutazione crediti per incrementare il relativo Fondo. Esso trova allocazione per € 545.653,00 in diminuzione dei crediti verso utenti alla voce C II dell’attivo dello Stato Patrimoniale. Tale fondo svalutazione crediti accantonato come sopra indicato, corrisponde al 8,48% dei crediti totali specifici (verso utenti – € 6.484.783,75 – vedasi dettaglio a pag. 8 della nota integrativa).

Il Revisore ritiene che esso non sia congruo rispetto all’ingente ammontare dei crediti specifici;

- all’alto tasso di morosità, considerate le difficoltà oggettive del momento storico e soggettive dell’utenza.

Si rileva peraltro che l’importo dei crediti verso utenti (€ 6.484.783,75 aumentato di € 587.550,97 rispetto all’esercizio precedente) corrisponde al 170% dei ricavi specifici (€ 3.798.517,44).

Tra gli altri crediti si annoverano

- crediti certi verso EEPP, in relazione ai quali è iscritto a fondo rischi un congruo fondo di svalutazione (€ 612.130 a fronte di credit v/ controllate di € 776.948,07);
- il credito per la parte di trattamento di fine rapporto accantonata mediante accensione di un fondo presso CARIGE Vita nuova (ora Amissima assicurazioni);
- i crediti verso lo Stato e Regione Liguria per i finanziamenti a fondo perduto concessi e da incassare a stato avanzamento lavori – come indicato in nota integrativa.

Con riferimento ai crediti in generali, il Revisore, vista l'entità e la consolidata morosità, ritiene necessario sottolineare l'esigenza di un costante monitoraggio circa la loro evoluzione, avendo cura di stralciare le posizioni inesigibili utilizzando i fondi appositi iscritti a bilancio.

Correlativamente, si dà atto che il patrimonio netto, così come rappresentato in bilancio, è sufficientemente rilevante e idoneo a coprire e sopportare eventuali perdite anche ingenti.

Peraltro, essendo lo stesso influenzato dalla valutazione degli immobili iscritti all'attivo, si conferma quanto suggerito in ordine all'esigenza di redigere la valutazione indipendente del patrimonio immobiliare dell'Ente.

E' stato effettuato l'accantonamento previsto al Fondo E.R.P. ai sensi della D.G.R. 960/2003.

Gli ammortamenti esposti in bilancio hanno riguardato mobili, arredi, macchine d'ufficio e programmi informatici.

Il debito per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente è stato aggiornato al 31/12/2022 secondo quanto previsto dalle norme in materia di fondi di quiescenza in vigore.

Si rileva positivamente che esiste un fondo di accantonamento parziale del debito per TFR – presso CARIGE Vita nuova (ora Amissima assicurazioni) – ammontante ad € 219.961,00 che copre circa un quarto del debito per TFR ammontante ad € 1.084.468,59.

Si dà atto che non esiste una previdenza assicurativa complementare per i dipendenti ed i dirigenti.

L'utile conseguito nel precedente esercizio 2021, pari ad € 162.467,39 - è stato interamente accantonato Ad aumento del fondo di dotazione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, c. 9, Codice Civile)

	Valore finale al 31/12/2021	Valore finale al 31/12/2020
Fidejussioni prestate	€ 1.237.538,87	€ 1.237.538,87
Garanzie	€ 0,00	€ 0,00

Il Revisore rileva che permangono in essere le fidejussioni prestate dall'Azienda, che in dettaglio sono rappresentate da:

- n. 1 fidejussione con CA.RI.SA. (ora CA.RI.GE.) a favore del Comune di Albenga per oneri di urbanizzazione in loc. San Fedele di € 321.278,00;

- n. 3 fidejussioni con CA.RI.SA. (ora CA.RI.GE.) a favore del Comune di Savona a garanzia dell'adempimento degli obblighi relativi alla cessione delle aree presso l'ex centrale ENEL di Lavagnola (€ 305.329,00), per gli oneri di urbanizzazione connessi al cantiere di Lavagnola, ex centrale ENEL (€ 344.518,00) e per gli oneri di urbanizzazione in loc. Mongrifone (€ 64.717,14) per un totale di € 714.564,14;
- n. 1 fidejussione come co-obbligato insieme a Progetto Ponente Srl con Carige Assicurazioni e Vittoria Assicurazioni a favore del Comune di Savona a garanzia degli oneri di urbanizzazione da realizzarsi nell'area ex Balbontin per € 201.696,73.

Il Revisore prende atto che già dal bilancio di esercizio 2016 A.R.T.E. Savona ha recepito le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 in attuazione alla Direttiva U.E. n. 34/2013 e dal D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile.

Poiché l'Azienda con D.G.R. n. 267 del 04/04/2019 è stata inserita tra i soggetti compresi nel bilancio consolidato regionale, ribadito con D.G.R. n. 1131 del 17/12/2019, si è provveduto ad inviare all'Ente controllante le tabelle di riconciliazione dei crediti/debiti al 31/12/2022 verso la Regione Liguria con nota n.ro 4.407 sottoscritta il 5 aprile 2023 - nonché il riepilogo delle operazioni infragruppo tra A.R.T.E. Savona e gli Enti, Aziende e Società compresi nel bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) della Regione Liguria.

Inoltre, gli ulteriori schemi di conto economico e stato patrimoniale, unitamente ad una relazione esplicativa, necessari per il consolidamento Regionale, saranno compilati e trasmessi ai competenti uffici della Regione sulla base delle "Direttive per la predisposizione del Bilancio Consolidato della Regione Liguria per l'esercizio 2022" in tempo utile per l'adempimento. Essi saranno utilizzati quali basi per la produzione del consolidato 2022 con le partecipate Progetto Ponente S.r.l. ed ARTE SI S.r.l (estinta nel 2022), sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio 2022.

Relazione dell'amministratore

Il Revisore da atto che la relazione sulla gestione a firma dell'Amministratore Unico è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso.

Raccomandazioni, suggerimenti e rilievi emersi in sede di esame dei documenti di bilancio 2022

Il Revisore, come già espresso nella presente relazione, ritiene:

1. Necessario effettuare una valutazione indipendente del patrimonio immobiliare dell'Ente al fine di verificarne l'allineamento e la congruità dei valori iscritti a bilancio con quelli di mercato;

2. Utile proseguire l'attività di analisi dei crediti iscritti in bilancio in relazione all'evoluzione della morosità dei debitori, verificandone in particolare l'eventuale intervenuta prescrizione, adottando se del caso, misure per il loro stralcio utilizzando i fondi appositi iscritti a bilancio.
3. di segnare come rilievo, la non congruità del fondo svalutazione crediti rispetto all'ingente ammontare dei crediti specifici, considerando
 - l'alto tasso di morosità,
 - il target e le difficoltà oggettive e soggettive dell'utenza.
 - l'ammontare dei crediti verso utenti (€ 6.484.783,75 - aumentato di € 587.550,97 rispetto all'esercizio precedente) che corrisponde a circa il 170% dei ricavi specifici (€ 3.798.517,44).

Conclusioni

Il Revisore, anche in relazione alle verifiche periodiche effettuate in corso d'anno ha potuto verificare la corretta tenuta della contabilità, l'esistenza di una adeguata struttura amministrativa ed informativa e la rispondenza delle annotazioni contabili ai giustificativi di costi e ricavi.

Esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio economico per l'anno 2022 nelle sue risultanze contabili, con le raccomandazioni ed i rilevi sopra riportati.

Savona, Genova, li 8 maggio 2023

IL REVISORE UNICO

F.to Fabrizio Vigo